

Ferrovia Elettr. VI V. Brembana
 Part. S. Cl. v. Bianco - Bergamo - Milano
 6 15 - 7 25 - 8 35 - 9 42 -
 10 10 - 12 45 - 14 20 -
 14 58 - 18 35 - 18 45 -
 Part. S. Cl. v. Bianco - Bergamo -
 4 37 - 5 09 - 8 45 - 9 36 -
 12 23 - 14 07 - 14 42 - 15 18 -
 - 20 13 -
 Partenze Bergamo - Milano
 8 18 - 8 38 - 9 38 - 12 20 - 16 35 - 18 45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI
 Per notizie e inserzioni
 Sac. Giov. Boni - Branzi

Agli emigranti rimpatriati

Urta parola amica

Nella nostra *Alta Valle* ne sono tornati molti. Quanti? Non sapremmo dire con precisione il numero, ma due terzi buoni sono tornati prima del tempo e improvvisamente scacciati dalle regioni ove con le loro energie producevano ricchezze incalcolabili, sono tornati alla madre patria che ha allargato le braccia e ha loro detto: venite a me, vi proteggerò, vi assisterò e nella misura possibile provvederò ai bisogni vostri: Sono tornati anche coloro che già da tempo non ritornavano, anche coloro che non si sperava di riveder così presto. A tutti si è dato anche da queste colonne aperte per loro: il benvenuto.

Voi lo conoscete il giornale, piccolo, modesto, ma linguacciuto, a tutti vuol dire la sua, non facendo la verità a nessuno, anche quando questa può dispiacere a certi, anche quando scotta.

Orbene anche oggi vuol dire la verità, umpo' cruda, ma la vuol dire e gli emigranti ragionevoli e buoni non ne avranno a male e non se ne indispetteranno.

La verità è questa: fra i molti tornati, ve n'è un numero non indifferente che alle madri e ai padri fa sospirare il momento della riapertura dei passi alle frontiere e della riconsegna dei passaporti, per vederseli partire presto, presto.

Il pubblico li ha battezzati, (Voce di popola, voce di Dio, lo ricordate?) col nome di *tiagere*. Di costoro ve n'è un po' da pertutto, giovanotti che mettono in soquadro la famiglia e il paese, ubriaconi da mattina a sera, oziosi volontari che vanno consumando a poco a poco il grussolo, se pur l'aveano al loro ritorno, oppure il sussidio ottenuto dalla carità pubblica. Diciamolo francamente, in momenti così tragici, in cui tutti dovrebbero sentire l'incubo di quanto succede, non è vero, che costoro formano un doloroso e stridente contrasto? Non è vero che pregiudicano anche ai buoni, ai seri, dei quali pur ve n'è un buon numero? Se vi fu tempo di serietà e di parsimonia per tutti ma specialmente per gli emigranti, è il presente. E' inutile insistere su questo punto, la cosa è troppo chiara. Non troveranno il soldo per il bottegaio che dà loro formaggio e pane, ma lo trovano per l'oste, lo trovano per certi illeciti divertimenti, lo trovano per rompere le scatole al prossimo.

Chi ha potuto si è interessato della vostra sorte compassionevole e con ogni mezzo procura di aiutarvi continuamente. Eppure le pretese aumentano, vorrebbero essere gratuitamente mantenuti a

spese dei comuni e non riflettono che le loro disgrazie hanno dolorosa ripercussione su tutti e che per quanta buona volontà si abbia di aiutarli; sarebbe una pazzia esagerare a danno del non emigranti i quali non stanno meglio. Conclusione perciò è questa: corrispondere alle cure di chi si interessa alla vostra sorte, emigranti, senza pretese e soprattutto senza teppismo.

Rispettate le opinioni di tutti e sapiate essere tanto cattolici come i vostri maggiori, o almeno non deridete coloro che lo sono fedelmente.

Nessuno astio ci muove a scrivere quanto sopra, ma soltanto il vostro bene, materiale e spirituale. Non crediate che questo sia un periodo passeggero e che l'orizzonte sia chiaro del tutto, no, coavviene prepararsi ad eventi forse più gravi, quanto più imprevedibili e prepararsi con la serietà e con l'astinenza dell'alcoolismo e della vita alla *lingera*; che non fa che creare una vita insopportabile per tutti.

L'amico degli emigranti.

IL PRETE

Il Prete, ecco il nemico, questo bisogna combattere ad ogni costo e senza posa.

Non crediate ad esagerazioni, bisognerebbe leggere certi giornali, sentire come parlano del prete certi individui anche in mezzo a noi. Non si è forse giunti al punto di far l'apologia dell'assassinio perché in quello fu coinvolto un prete? Non si è gridato W Pianetti, per questo? Se quel povero assassino non avesse freddato un prete non o si sarebbe circondato dell'aureola del perseguitato, nè chiamato un eroe. Non saranno però questi evviva quelli che distruggeranno il sacerdozio, essi stanno solamente a provare il grado di abbruttimento al quale sono giunti certi individui che dal prete tanto odiato non hanno ricevuto che del bene e ne riceveranno in seguito. Essi non fanno che continuare la sequela di quei persecutori che abbondarono in ogni secolo, ma che non portarono certo la Chiesa allo sfascio, anzi la consolidarono sempre più, giacchè è noto come le persecuzioni creino gli eroi e fortifichino la Chiesa. Intanto che si grida abbasso il prete, W. gli uccisori del prete, il clero sta scrivendo in Francia e ovunque una pagina immortale di storia che riguarda il suo alto eroismo ed il suo amore per gli uomini.

E' specialmente nell'ora triste che attraversiamo che si conosce il clero. Nelle terre straziate dalla guerra, clero e suore si sono votati alla causa della patria dimentichi dei torti ricevuti, sul cam-

po di battaglia compiono una missione eroica.

Fra noi i primi a commuoversi della penuria in cui trovansi gli emigranti furono i preti odiati e perseguitati aprendo le loro case di ricovero e i segretariati per gli emigranti. Furono i primi a promuovere sottoscrizioni per essi, i primi a mettersi a disposizione di tutti senza far distinzione alcuna di fede, di principi, ma accogliendo tutti con disinteresse e affabilità. Per tutto questo il prete si sente gridare dietro le spalle: « *abbasso il prete* ». Orbene, noi accoglieremo questo grido per abbassarci sempre più verso il popolo, verso chi soffre e chi piange.

Ci abbasseremo per sollevare tanta miseria nel limite delle nostre forze, ci abbasseremo sino ai bambini innocenti per educarli e insegnare loro l'amore alla Chiesa, alla famiglia, alla società. Ci abbasseremo al livello degli ignoranti per istruirli e perfino ci abbasseremo di fronte ai nostri persecutori facendo loro del bene e sollevandoli dalle miserie della vita se ci sarà possibile, o procurando di sollevarli dall'abbiezione in cui sono caduti e di confortarli a tempo opportuno. Così ha fatto Cristo, così ha sempre fatto il clero, così farà sempre per l'avvenire. L'odio al clero è prodotto dal vizio che il clero condanna, l'uomo onesto anche se non è cattolico rispetta il clero e detesta chi gli fa ingiuria, riconoscendo nel prete cattolico, uno dei primi fattori di civiltà e progresso.

Gridate pure, dunque, quel vostro ritornello, W. Pianetti, abbasso il clero, ma sappiate che le persone oneste vi condannano e il clero continuerà la sua missione divina.

B.

AVVISO

Si fa noto ai R.R. Parroci l'aver sospeso la spedizione dei giornaletti all'estero poichè venivano in gran parterimandati.

Si prega per questo di notificare quali sono i loro abbonati che si trovano tutt'ora all'estero per così riprendere tosto la spedizione del bollettino agli interessati.

Sono vivamente pregati i nostri abbonati che non hanno ancora versato la propria quota, come pure i nostri cortesi esattori a rimetterci sollecitamente il saldo del loro conto, per evitarci noie e per soddisfare a giusti e inevitabili richiami.

Sarà dato poi un minuto e soddisfacente resoconto sull'andamento e sulle condizioni finanziarie del nostro giornale, appena si sarà corrisposto, al presente invito.

L'Amministrazione.

LA FRANCIA

Quello che avviene alla Francia è ciò che si aspettava.

La gioventù francese perduta la fede, allevata alle scuole dell'anticlericalismo, tenuta lontana dalle chiese, è tutta fiaccata dai vizi e non sa opporre quasi nessuna resistenza alle compatte falangi tedesche. Queste hanno potuto recarsi alle porte di Parigi quasi senza sostenere vere battaglie.

L'uomo che si allontana dalle regole di castità e di virtù predicate dalla chiesa diventa un inetto, e non gli possono più sorridere le vittorie nè nel campo degli studi, nè nell'ambito degli affari, nè sui campi di battaglia. Se la Francia dunque è invasa dal nemico è la colpa dell'anticlericalismo che ha allontanata la gioventù dalla virtù, e che l'ha privata di ogni senso di sacrificio e di disciplina. Cacciati i frati e le suore si sono fatti avanti i prussiani; chiuse le chiese si sono aperte le porte delle città al nemico. Se non ci sarà la Russia e l'Inghilterra a salvarla, per suo conto la Francia potrebbe essere cancellata dal novero delle nazioni. Quando Napoleone dominava l'Europa la gioventù germanica, volendo scuoterne il giogo, fondò nel 1830 la "Lega della virtù", proponendosi di essere valida e forte per mezzo della castità e purezza nei costumi. E prima, nel medio evo, quando si trattò di liberare il Mediterraneo dai saraceni si formò il famoso corpo dei cavalieri di Malta, i quali cingendosi la spada facevano voto di castità. E ai puri che vien data ogni energia e quindi la vittoria. Gli anticlericali, i materialisti, col pretesto di

abbandonare l'uomo alle necessità della sua natura lasciano la gioventù in preda al disfaccimento morale, e si ha così la rovina delle nazioni. La Francia potrà essere salvata, ma il marchio della impotenza e della vigliaccheria e dei vinti le rimarrà ormai impresso per sempre sulla fronte, che non potrà più alzare se non per guardare con la riconoscenza dei deboli alla Russia e all'Inghilterra alle quali dovrà la continuazione della sua esistenza. E' la grandezza regalata dai parolai stolti bestemmiatori di Dio, e persecutori dei religiosi.

L'Italia impari.

I PRETI IN GUERRA

Paolo Scarfoglio, Inviato della *Stampa* sul teatro della guerra in Francia, narra in una corrispondenza di questi giorni il seguente episodio:

«Non si combatte più che colla resistenza ferrea. La scuola del coraggio è divenuta una scuola di resistenza. Non ho udito nulla di così interessante come quello che raccontava, non solo a uno, ma ad una folla di ascoltatori attenti e riflessivi, un capitano preveniente da Verdun. E questo capitano era un prete. Il suo volto tagliente di moschettiere, a cui non mancava la barbeta che diviene obbligatoria per gente che non ha il tempo di radersi, contrastava così stranamente con questa sua qualità, che gli astanti lo guardavano con stupore. Nessuno immaginava facilmente la sottana in quel giovane nervoso d'Artagnan. Poiché molti degli astanti erano stranieri, il prete-ufficiale sorrideva allegramente, spiegando: Si signori, sono prete. Non sono il solo. I tre quarti del Clero sono sotto le armi. Non è il momento per ricordarsi delle cattiverie del Governo, quando la Francia chiama. Tutti abbiamo domandato di servire. I vecchi sono negli ospedali, e i giovani portano il fucile».

Interruppi per raccontare il bello episodio del prete Cottet, che, nominato il giorno prima sottotenente sul campo di battaglia, portò il giorno dopo il suo plotone all'attacco di una mitragliatrice tedesca, gridando:

«Sono prete, e non temo la morte!»

In quel momento fu ucciso, ma i suoi uomini conquistarono la mitragliatrice.

Il capitano-prete sorrideva.

Il Clero francese prende veramente la sua rivincita in questa guerra, rivincita fatta di sacrificio e di morte. Sono i suoi diplomi di nazionalità che riguadagna così, fieramente, dopo che la Nazione lo ha per tanto tempo trattato come straniero.

Storia di sangue

Al riaprirsi delle scuole non sarà affatto inutile il riportare qui un episodio doloroso e sanguinoso, che mostra a quali eccessi conducono la scuola senza catechismo, e l'educazione senza Dio.

Esso più che mille ragionamenti deve essere uno sprone per i genitori a che si interessino vivamente colla parola e con l'esempio all'istruzione e alla educazione religiosa dei propri figlioli.

L'aula della Corte d'Assisi di Lilla, in Francia, era quel giorno stipata da un gran pubblico, trattandosi di un processo assai interessante.

Sedeva al banco degli accusati un giovane di 17 anni, di nome Emilio Gaudot, che pareva il tipo del depravato. Il Presidente gli disse:

— Gaudot, voi avete ucciso Rosina Menié per rubare 40 soldi. Certo, se avete saputo di rubare così poco non avreste ucciso!

Gaudot. — E perchè? Che importa a me una vecchia carcassa di più o di meno? Io lavoro a qualunque prezzo!

Presidente. — La vostra scellerata indifferenza stomacherebbe gli stessi cannibali. Non avete che 17 anni, e già siete carico di condanne. Chi vi insegnò tanta malizia?

Gaudot. — Che ne so io?

Presidente. — Confessate voi tutto ciò di cui siete accusato?

Gaudot. — Confesso tutto e me ne rido.

Presidente. — I signori giurati giudicheranno. Dò la parola alla difesa.

Questo era rappresentata dal celebre avvocato Saint Apper, il quale prese a dire:

«Signori, l'ufficio mio è molto facile. L'accusato è pienamente confesso. Non vi ha quindi difesa che valga. Tuttavia aggiungerò alcune parole.

La giustizia domanda all'accusato conto del suo delitto; permettete che io domandi conto alla giustizia della sua sentenza. Qualè sarà? Non lo so; però so assai bene che vi ha qui qualcuno più reo dello stesso colpevole. Questo reo, o meglio, questi rei ve li denunzio... I rei siete voi, o signori, che qui rappresentate la Società, questa Società che si vede costretta a punire le colpe, che colla sua trascuratezza e, peggio ancora, colla sua corruzione non ha saputo prevenire, ma ha anzi vergognosamente fomentato. (Movimento nei giurati e nell'uditorio).

Io scorgo là, sulla parete che mi sta di fronte, e saluto l'immagine cara del Crocifisso. Egli sta qui nel nostro Tribunale, ove condannate i rei. Ma perchè non è Egli nelle scuole dove chiamate il fanciullo per istruirlo? Perchè osate voi punire sotto gli occhi in no-

me di Dio, se questo Dio, colle vostre massime e coi vostri pessimi esempi, cercate di cacciarlo dalle anime ancor tenere dei fanciulli? E perchè a Gaudot presentate il Dio del Golgota - per la prima volta - oggi che è qui per sentirsi condannare dalla Legge? Se all'accusato voi avete presentato il Crocifisso quando sedeva sui banchi della scuola, egli non sarebbe ora sul banco dell'infamia. (bene!)

— Chi disse mai a Gaudot che vi ha un Dio, che vi ha una giustizia futura? Chi gli parlò mai dell'anima, del rispetto dovuto al prossimo, dell'amor di Dio? Chi mai gli insegnò e gli inculcò l'osservanza del precetto divino: non ucciderai? Pur troppo, voi avete abbandonata quest'anima alle malnate passioni; ed egli, questo giovane infelice, è vissuto come vivono le belve, nel deserto, solo in mezzo a quella Società che vuole ora ucciderlo come una tigre, mentre pote-

va e doveva avvicinarlo, educarlo, mansarlo come un agnello.

Si, voi, proprio voi io accuso, o signori, voi che vantate civiltà e non che barbari: voi, moralisti modici che diffondete in mezzo ai popoli miscredenza e la pornografia, e vi ravigliate poi stoltamente se i peccatori rispondono ai vostri insegnamenti delitto e colle nefandezze più ributti. Condannate pure il mio difeso: la Legge umana ve ne dà il diritto. Ma io accuso voi, in nome della Legge divina.

Scoppiòrono a queste parole vivi plausi nella sala. Il Presidente li respinse e i giurati poco dopo si ritirarono. Una mezzora più tardi è letto il verdetto affermativo, e Gaudot è condannato a morte. Il difensore alza la destra verso il Crocifisso, che severo pende dal parete, ed esclama in tono grave energico: — Dio giudicherà i giudici!

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA, 3 Ottobre - La fiera dei formaggi - Il completamento del campanile - Seduta Consigliare - Nuovo ufficio - emigranti.

In paese sempre buona la salute pubblica, grazia a Dio.

La solita fiera dei formaggi fu anche quest'anno abbastanza animata. Il quantitativo prodotto in alpe complessivamente fu più che discreto. La locale società d'alpeggio ne produsse quint. 18,50. Il prezzo oscillò tra lire 1,68 a lire 1,77 al kg. Con l'aiuto del Cielo fu finalmente condotto a termine anche l'opera di completamento del nostro campanile, durata alcuni mesi. Il disegno è del noto capomastro signor P. Brozzoni, ed è stato approvato dalla Commissione Diocesana di belle Arti. La statua di S. Giacomo Apostolo, in atto di governare e di proteggere il paese, si eleva maestosa sopra la cuspidi elegantemente lavorata. Quattro belle figure di angeli al naturale stanno seduti sugli spigoli della nuova balaustrata che sormonta il cornicione sopra la cella campanaria.

Domenica scorsa ne abbiamo fatta la inaugurazione. Il tempo di guerra, in cui tutti ci troviamo, non ci permetteva lusso e grazie: ce la sciamo quindi cavata con una desta illuminazione e con modesti fuochi ufficiali, che però piacquero assai, e lascerà grata memoria.

La Chiesa e il campanile furono anche provveduti di regolare impianto di parafulmini nuovissimo sistema Cleobi Maffettini di I gamo. I sacrifici fatti furono per verità tutti tro che lievi. Si ringraziano sentitamente coloro che concorsero, e vorranno concorre nella spesa per queste opere, che ci fanno tanto onore. I buoni e i bene intenzionati non mancano mai come in tempo di pace, e anche in tempo di guerra. Sia lode a loro.

Govedi scorso si è tenuta regolare seduta del Consiglio Comunale. Tra l'altro, fu approvata l'idea dell'apertura della strada carreggiabile dal centro alla frazione di Valmorese: della costruzione di una tettoia per le man in Cantedoldo. Esperite le pratiche necessi-

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito con Sede in BERGAMO

Con Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endine Fontanella, Gazzaniga, Dezzo, Grumello del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Ponte Nossola, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta S. Giovanni Biando, Sarnico, Trescore Balneario, Verdello e Zogno. Calozio, Cusone, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Schilpario, Treviglio ha anche di recente introdotte operazioni che tornano facili e profittevoli agli agricoltori proprietari, affittuari, coloni, mezzadri, contadini.

La Banca:

Accorda PRESTITI e SCONTA cambiali ai Soci.

Fa OPERAZIONI SPECIALI a favore degli Agricoltori.

Accorda ANTICIPAZIONI contro cauzione di Valori Pubblici e contro depositi di Sete, Bozzoli, Lane, Cotonni ed altri Mercè.

Apri CONTI CORRENTI CAMBIARI e COMMERCIALI.

Emette gratuitamente e con consegna immediata ASSEgni DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze del Regno e anche all'Estero.

Provvede all'INCASSO DEGLI EFFETTI su qualsiasi Piazza.

Riceve in CUSTODIA VALORI.

Concede in abbonamento CASSETTE DA CUSTODIA.

Eseguisce a vista e gratuitamente il CAMBIO DEI VAGLIA, BIGLIETTI ecc. degli Istituti d'emissione.

Emette BUONI FRUTTIFERI.

Riceve DEPOSITI DI DANARO.

I Depositi possono essere sia NOMINATIVI che al PORTATORE.

I tassi sui depositi, al netto dell'imposta di Ricchezza Mobile, variano a seconda dei vincoli e della categoria del 2, 1/4 al 4, 1/4 per cento.

Tasso speciale del 4,1/4 per cento sui depositi a favore dei minorenni.

Tasso speciale del 4 per cento sui depositi a cauzione d'affittanze;

Tasso sui depositi liberi 3 per cento.

La Banca ha assunto il servizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale di Bergamo.

- e facciamo voti che non abbiano a durare dei lunghi mesi - potranno così i nostri operai, specialmente emigranti, trovare nuovo lavoro in patria - benissimo.

Ieri sera, ed oggi fu tra noi l'amico Dottor Federico Pesenti di Bergamo. Presiedette l'adunanza dei soci della Latteria, e diede preziosi consigli per il buon funzionamento della benefica istituzione.

A voi poi, cari emigranti, faccio noto che a Piazza Brembana, in una sala del Municipio, dal giorno 2 corrente, il segretario per gli emigranti, di cui è benemerito vice - Presidente l'amico Dottor Federico Pesenti, ha aperto un ufficio proprio al quale possono ricorrere tutti gli emigranti del Mandamento per ricupero di bagagli e di salari, per riscossione di crediti e di rendite, per infortuni sul lavoro, per ricerca di lavoro e per tutte quelle informazioni e que gli aiuti di cui potessero abbisognare. La notizia vi farà certo piacere, e la nuova istituzione vi apporterà senza dubbio preziosi vantaggi.

Addio.

BRANZI - Disgrazia mortale - Varie.

Il giorno 1 Ottobre fu il paese funestato da gravissima disgrazia. Monaci Cleonice precipitava in Brembo dall'altezza di un praticello che stava falciando e si ruppe la clivicola della spalla sinistra. Ebbe la forza di uscire e trascinarsi fino alla sponda ove venne veduta e soccorsa.

Da prima non presentava pericoli gravi, ma forse per rotture interne, cessava di vivere al cune ore più tardi. Avea 64 anni essendo nata nel 1850, pace all'anima sua. A noi vuol far capire Iddio di star preparati alla morte, giacché in pochi mesi sono quattro che muoiono improvvisamente...

L'asilo s'è chiuso colla fine di settembre.

Fu abbastanza frequentato nel II semestre ed ora si attende il saldo delle quote spettanti a ciascuna famiglia interessata che non ha ancora pagato in ragione di un soldo al giorno. Alle suore che con tanto amore e profitto attesero ai nostri bambini, vada il plauso sincero nostro e i migliori ringraziamenti.

La fiera durò una settimana, i prezzi non furono molto inferiori a quelli dell'anno scorso. Si dice che stando al Corno Stella si senta il tuono dei cannoni dei combattenti in Alsazia - Lorena, sarà vero? La voce è comune e potrebbe anche esser vera.

V.

CARONA 5 Ottobre 1914. - Il desiderio, che avete, o carissimi emigranti di sapere le notizie del vostro paese natio, è quello che mi spinge a tenere tutto presente per pubblicarlo sul giornale, che voi leggete con tanta avidità. Pur troppo anche questa volta dobbiamo registrare due disgrazie.

Il giorno 21 dello scorso mese di settembre è morta, quasi improvvisamente, nella tarda età di anni 80, Vanini Domenica fu Gaetano della contrada di Porta.

Donna di soda virtù, tutta intenta all'amore della sua famiglia e della sua anima, Iddio la colse ben preparata, perché il giorno prima fu alla chiesa a ricevere i SS. Sacramenti. Il suo buono esempio sia di stimolo a tutti nella frequenza alla Chiesa e nell'adempimento dei poveri famigliari.

Parimenti il giorno 29 dello scorso mese di settembre, dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere Riceputi Ernesta di Paolo della contrada di Porta nella verde età di anni 10. Il dolore, provato dai genitori, per la perdita della figlia, sia mitigato dal pensiero, dolce e soave che la buona Ernesta ora sorride dal cielo, come angelo tutelare, che guida i suoi nelle dure traversie della vita.

A queste, aggiungasi la morte di Migliorini Beniamino di Angelo di Porta, avvenuta il giorno 15 dello scorso settembre, dopo soli 5 giorni di vita.

Il paese si trova nello stato normale. - Comincia a farsi sentire il freddo.

P.

BARESI: Dalla Valle d'Aosta sono tornati i nostri borellati, e non ostante la crisi attuale furono al tutto soddisfatti, del lavoro compiuto. Non rimane all'estero che la compagnia che lavora nella Spagna.

OLMO AL BREMBO - Non è a dire quanto sia rincresciuto il vedere gli ultimi due numeri

di questo giornale senza alcuna notizia qui del paese - Se la relazione non arrivò in tempo per il penultimo numero, certo non si può questo affermare per l'ultimo - e questo perché non si voglia incolpare il redattore di qui. - Gli esami qui ad Olmo sono riusciti con totale soddisfazione - Il giorno 29 Agosto è morta alle ore 8 antim. Parroncini Caterina settantenne del Malpasso - Poveretta, ha sofferto tanto! eppure il suo viso era sempre sorridente tanto era rassegnata al patire perché donna cristiana e di tempra antica - Iddio abbia in pace la sua bell'anima.

Si è da giorni terminata la diga (in cemento - meraviglia a chi la osserva) di Pianetti Pietro che era stata letteralmente strappata dagli acquazzoni torrenziali del passato agosto - così han trovato un po' di impiego anche gli emigranti rimpatriati - qui sono ancora all'estero parecchi nostri cari e speriamo che possano lavorare tranquilli e mantenere le loro famiglie.

Il 13 settembre ebbe luogo la tradizionale festa della Madonna dei Campej - Vi si celebrò buon numero di messe - grandissimo concorso ai SS. Sacramenti e alle s. funzioni - Tenne un patetico discorso il R.mo Morali D. Battista prof. del Seminario Vescovile - Schola cantorum di Piazza Brembana - si voleva anche un corpo musicale, ma non si poté stante le proibizioni dei Superiori e stante l'attuale guerra e il lutto diocesano.

Ah si stampasse veramente ed accrescesse nei cuori di questa nostra popolazione la vera e soda divozione a Maria SS.

In questi giorni si prolungò la via telefonica anche fino ad Olmo.

Era ben giusto che anche qui da noi, stante il progresso e la civiltà moderna, si mettesse questo mezzo di comunicazione - Infatti Olmo forma un centro di montagna non trascurabile, per tre diverse strade carrozzabili danno capo ad Olmo ben 9 paese - Il commercio è attivissimo stante i molteplici e grandi magazzini di legnami e credo potrà col tempo anche qui il telefono essere apprezzato a dovere e di grande utilità.

Si sono incominciati i lavori per la canalizzazione dell'acqua potabile per le varie contrade di questo comune - Questa è un'opera più che necessaria considerato che la quasi totalità di Olmo finora deve servirsi dell'acqua del fiume inquinata oltre ogni dire ed esposta agli inconvenienti tutti del tempo brutto - Fra poco tempo potremo godere di sì grande comodità e perciò dispensate le nostre signore del faticoso trasporto della medesima - In quest'opera sono impiegati una trentina e più di operai emigranti rimpatriati.

Si attende con ansia l'ultimazione degli atti governativi presso il proprietario del fondo costruendo composanto - Il bisogno è evidente - lo vede anche un orbo - Che presto se ne venga ad una, oh come sarebbe bene stante la presente crisi operaia.

SANTA BRIGIDA - Asilo Infantile - Decessi - Schiamazzi notturni.

Dopo la questione della guerra sulla quale se ne dicono di... tutti i colori e si espongono simpatie e soluzioni in modo assai sbrigativo il fatto che raccoglie i maggiori discorsi è quello dell'erezione dell'Asilo. Noi non li riassumeremo per brevità di spazio. Ci basterà accennare che il 15 Settembre ci fu fra l'unanime soddisfazione la posa della prima pietra del maestoso Asilo, nella qual circostanza si spedirono telegrammi di giubilo al Santo Padre, a Mons. Masoni nostro Vicario capitulare e al deputato On. Belotti, i quali tutti ebbero risposte di benedizione e di incoraggiamento.

Il Santo Padre al quale la commissione chiedeva l'Apostolica benedizione e la facoltà di poter chiamare il futuro asilo col nome di «Asilo Benedetto XV» rispose a mezzo del Card. Ferrata accordando di cuore l'invocata benedizione e la chiesta facoltà. Mons. Masoni vivamente ringraziava pregando dal Signore larghe e copiose benedizioni sull'opera providenziale felicemente iniziata e su tutti e singoli i benefattori? L'On. Belotti poi rispondeva, commosso per averlo chiamato a far parte spiritualmente di una Solennità così nobile ed umana, e dicendosi «pronto sempre a

prestare tutta la sua cordiale cooperazione nella nostra opera santa»

Da quel giorno l'attuazione del bel disegno preparato dal signor Brozzoni e ultimato dal nostro diligente Nato procede in modo ammirabile per parte di tutti i nostri operai, muratori, manovali, minatori, bocie ecc. e per parte della popolazione che si presta con vero entusiasmo e con armonia a molto lavoro gratuito. Tutto questo sarà il segnale di nuova concordia per altri lavori futuri? Osiamo sperarlo e se fosse così dovremmo, anche nel molto da fare che si circonda, ripetere che Iddio, ci ha benedetto con due mani. Nel prossimo numero daremo per esteso copia delle lettere spediteci dalla autorità sopra accennata dando qualche dettaglio anche sul fabbricato che sta sorgendo.

Ad incitamento di suffragi e per tributo d'affetto registriamo i decessi avvenuti in questo ultimo periodo.

Valcher Caterina (Taleggio) d'anni 78 - Geneletti - Borsotti Teresa (Gero) a. 78 - Regazzoni Cherubino (Foppa) a. 67 - Manganoni Giuseppe (Bindo) a. 46

Nella speranza che non si ripetano accenniamo appena a schiamazzi notturni avvenuti in paese la scorsa domenica, per parte di alcuni, poco più che giovanotti, avvinazzati. Costoro vennero a contesa per futilissimi motivi e bocche bestiali non potevano pronunciare più orribili bestemmie. L'episodio inqualificabile è commentatissimo e ha suscitato vivo fermento in paese. Per cui mentre si encomia l'operato dell'Egregio nostro sindaco che ha messo in tacere questi

litiganti non si può a meno di disprezzare il parlare di tali giovani; parlare che disonora loro stessi, le loro famiglie ed il paese che non è abituato ad essere spettatore di tali scenate indecenti. Divertirci onestamente e sollevarci del lavoro settimanale è un diritto e un dovere. Offendere plebeamente il nome di Dio e le cose più sante è una viltà e anche una stonatura stridentissima con la miseria che in questi giorni si lamenta, un po' d'apertutto.

S. MARTINO - Mai niente sul nostro giornale? Ma se non succede niente di nuovo che ci debbo fare io? E voi perché non scrivete nulla e a nulla accennate di ciò che vi è capitato all'estero? Del resto tutto va bene non è vero?

La campagna diede ottimi risultati e anche il grano turco nulla lascia a desiderare. La salute ottima in generale. Mentre scrivo si trova indisposto il nostro guardia Bianchi e il vecchio Basilio (Lera), ad ambedue auguriamo pronta guarigione. I lavori procedono abbastanza bene, si da occupare quasi tutti i nostri emigranti. Mercato discreto e in tale occasione tenne udienza nel Municipio di Piazza il Dott. Pesenti a favore dei nostri emigranti, che in largo numero, da tutti i paesi dell'alta valle, vi si recarono per consiglio e schiarimenti. Tanto a Piazza come a Lenna una compagnia di volenterosi giovani prepararono il proprio teatro col desiderio di poter in quest'inverno passare allegre serate. Speriamo e auguriamo loro buona riuscita.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida, 2 ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori-Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Corno e Taleggio.

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi, all'interesse (netto dall'imposta di Ricchezza mobile) del:

4.00 per libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti;

3.50 per libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio;

3.-00 per depositi liberi;

3.14 00 » » vincolati al prev. di 4 mesi

3.12 00 » » » di 6 mesi

3.10 00 » » » di 12 mesi

Sui libretti non vincolati il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 500 dai libretti al portatore a L. 1500 dai libretti nominativi ed indistintamente fino a lire 500, con preavviso di cinque giorni e da L. 5000 in avanti con preavviso di dieci giorni.

Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed alle altre Istituzioni Cooper. e di Previdenza della

L'agenzia di Piazza Brembana è aperta tutti i giorni feriali escluso il giovedì, nel quale giorno e collo stesso personale funziona invece la sub-agenzia di Branzi.

Ogni socio può sottoscrivere fino a CENTO azioni

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde

FIGLI DI GIACOMO BIANCHIETTI

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. - Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. - Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.

INCENZI STORAGE. - Qualità speciale.

OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOI. - Perfette ardenze.

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano

Listini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Deposito Cera Funerale presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Solenne oltremodo riuscì la nostra festa del Rosario. Di soddisfazione fu per tutti il canto ben riuscito, eseguito dalla nostra buona scuola di Piazza. Il discorso fu tenuto con molto brio e ben appropriato dal nuovo curato di Olmo.

TRABUCHELLO - Domenica 27 u. s. era tra noi una compagnia di giovani dell'oratorio di Pignolo in Bergamo, accompagnata dal proprio Direttore Don Achille Dolci. Udità la S. Messa partivano per i laghi Ganelli salendo la Valle Scura, e scendevano per Branzi, soddisfatti e ammirati delle bellezze delle nostre cime.

In paese la vita ha preso la caratteristica dei lavori autunnali e fervono ad un tempo i lavori dei borelai.

Causa la sospensione dei lavori per la crisi attuale, i nostri ferrieri che hanno stanza in Milano sono tornati per un tempo indeterminato. Partivano però di questi giorni la famiglia Rini per la Francia e quella del sig. Tranquillo Scuri per il proprio domicilio in Milano.

VALLEVE - E' tornato dall'esiero anche la compagnia della Svizzera, più fortunata delle altre, perchè non ebbe a soffrire grave conseguenza come purtroppo toccò agli altri, e conta dopo i Santi tornare a compiere il proprio lavoro. All'estero resta soltanto a Baumette la compagnia Giusuè Cattaneo e socii, la quale scrive che continua indisturbata i propri lavori.

Molti giovani sono discesi coi mandriani a fare il boàs.

A Cattaneo Giovanni (Polento) toccò appena arrivato la sgradita sorpresa di vedersi morire in poco più di una settimana tre delle sue bovine, il frutto di sudati risparmi.

Del resto nulla di nuovo, la gente s'ingegna, chi col portare formaggio - chi col lavorare legnami in Val Tellina, e chi con altro a riparare in parte ai danni delle ultime vicende.

Tutto passa a questo mondo e passerà con merito anche la pazienza dei nostri uomini che si vedono costretti a fare mestieri, a cui non si sarebbero per nulla adattati....

Difatti cercare patate, graffiare stame, tritare, portare e sporgere rüth sono mestieri che si credettero finora proprii delle nostre signore, ma che necessità ha insegnato essere possibilissimi anche ai nostri eleganti giovanotti.

Un sogno veritiero

... Egli mi apparve e così mi parlò:
— Mi conosci tu?
Con le membra agitate, i capelli ritti, io sudai freddo e invano le mie labbra tentarono una risposta.
L'apparizione continuò:
— Io sono il compagno di tutte le allegrie, colui che oggi governa il mondo, colui che conduce la morte.
— Io assisto a tutte le feste, io fo na-

scere tutti i cattivi desiderii, io fo degenerare la razza.

— Io sono la causa prima di tutti i suicidi, i delitti.

— Io introduco la discordie, ed il mal costume nelle famiglie, io corroipo uomini e fanciulli, io faccio perdere loro l'innocenza, la dignità, l'onore, la buona educazione.

— Sono io che stendo il velo su gli occhi, io che faccio morire le coscienze.

— Sono io che metto in bocca le satire e gli epigrammi contro il buon costume.

— Sono io che faccio violare le leggi e che suscito le rovine ed i disordini sulla terra.

— Sono io che aspiro a trasformare il mondo in un circo immenso di belve feroci.

— Sono io che procuro di far scorrere il sangue a torrenti, che cagiona la desolazione e la rovina, e che fomentando l'invidia e i rancori, induco gli uomini alla disperazione ed alle bestemmie.

— Non mi conosci tu?

— Io sono la bibita; io sono il troppo vino; io sono... **PALCOOL.**

MERCATO

Il prezzo dei cereali è sempre basso e per conseguenza anche quello delle farine e delle crusche.

In generale abbiamo un ribasso anche nei latticini, vale a dire nei formaggi, nel burro ecc...

Piccola Posta

Girovago - Ci vorrete scusare se il vostro articolo non fu ancora pubblicato a causa degli eventi straordinari che ce ne hanno tolto lo spazio.

Per Finire

Come mai ti è venuta l'idea di regalare un pettinino al tuo futuro suocero? Egli è calvo come una palla da bigliardo; lo sai bene.

Precisamente. Voglio che egli creda che non me ne sono mai accorto.

DIFFONDETE

L'alta Valle Brembana

Tip. A. SAVOLDI - Nembro

Ger. Resp. ANTONIO SAVOLDI Nembro

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni
Ditta DENTELLA DANIELE e Figli
Piazza Brembana

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
ANNESSA TORNERIA IN LEGNO
Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

GERVASONI PIETRO - Bordo

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vetriere, misure di negozi (pratiche e sicure) in lardulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Villi altro lavoro in stile. Casse te d'elemosina sicure contro i ladri.

IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Lingsi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e po Accessori sempre pronti.

MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, (girelle) acciai per carri ecc.

RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchina d'ogni e uso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

CALVI EMILIO - Piazza Bremba

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Imm
Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profu
Mercerie - Vetriere.

Legatoria di Libri - Fabbrica Regi

ARTICOLI NOVITA

RISTORANTE PIEMONTESE

il più vicino alle Stazioni Ferroviarie

Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13

Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termo:
VINI ALL'INGROSSO

Proprietari: PUGNI e

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Asse Dorate e l'abbrica di Corn

Prezzi Mitissimi

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per co
materiale scolastico e per asili - Commission
brarie e tipografiche.

Il Banco S. Alessandro
IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debit.
Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le
Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50 liberi senza preavviso

3.75 Vincolati a tre mesi di preavviso

4. — " " sei " " "

4.25 " " un'anno " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali.
Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte
rovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per
valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modan
niglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricor
stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di q
chèques, Banco note o monete estere.

Per notizie ed inserzioni rivolgete
al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi